Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 300 MERCOLEDÌ 28 Ottobre 1914

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti : Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene [illegible] ndere l bonamento agli uffici postali dove si risiede

Inserzioni a pagamento : presso la Ditta A. Manzoni e C.Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Ufficio provinciale del lavoro.

Ieri alle 13, nella solita sala della Provincia si riunì la commissione provinciale del lavoro. Sono presenti: comm. co. di Zoppola che presiede, rag. Migliorini, dott. Brosadola, Candolini, Peratoner, Piemonte, on. Ciriani, Paoloni, Dante Parodi; giustificati i consiglieri cav. Morassutti, avv. Fornasotto, Coccoli e cav. dott. Rubini.

Il dott. Piemonte chiede ed ottiene la parola sulla nomina dei probiviri, che quest'anno si rende più che mai necessaria.

Si potrebbe incaricare l'on. Ciriani di sollecitare a Roma la nomina desiderata, l'on. Ciriani accetta l'incarico.

Comunicazioni

Il presidente fa le comunicazioni sull'opera del comitato permanente per l'inchiesta agraria la quale deve ora sospendersi p r le precarie condizioni generali.

Circa i comitati comunali d'emigrazione ne vennero indicati 80. su 179 Comuni della Provincia.

Venne aggiornata la formazione dei ruoli degli elettori per la nomina ai consiglieri dell'ufficio del lavoro, giacchè le elezioni seguiranno in marzo.

Il servizio di segreteria ha bisogno di assetto regolare non perchè il segretario manchi, giacchè il nostro Migliorini è ammirabilissimo e superiore ad ogni elogio per l'opera sua troppo assidua, ma ci sono dei limiti posti alla natura umana ed è necessario che il lavoro suo venga almeno un poco ridotto. Il compito verrà risolto dalla nuova deputazione.

Il comm. co. di Zoppola si augura che le esigenze dell'ufficio vengano da questa risolte.

Egli ha convincimento che cambiando il presidente attuale (*voci di no no*) con altro più attivo, e potendo mantenere l'opera del rag. Migliorini l'ufficio potrà meglio assurgere e completare il suo problema.

Piemonte. Desidererebbe fossero completate le comunicazioni circa il rimpatrio degli emigranti.

Egli manda un ringraziamento al l'on. Ciriani oer la parte attiva presa in pro degli emigranti.

Parla quindi sulla costituzione dei comitati comunali,

Circa le elezioni dice che marzo è troppo lontano, era meglio come fu stabilito in dicembre.

Spera che le... preannunciate dimissioni del co. Zoppola non possano avvenire.

Circa il segretario egli trova eccessivo il lavoro del rag. Migliorini e propone di diminuirlo.

Dimissioni Spinotti

Il presidente comunica come l'avv. Spinotti sia deciso a persistere nelle dimissioni date nonostante le preghiere del consiglio.

Si prende atto con rincrescimento.

Ratifiche

Il comitato permanente ha stabilito il riparto di L. 2000 votate dal consiglio provinciale a favore di quelle istituzioni della Provincia che efficacemente si occupano a vantaggio degli emigranti, e ne chiede ora la ratifica.

Piemonte si astiene dal voto, però fa alcune osservazioni.

Anche l'on. Ciriani si astiene dal voto, e fa le medesime osservazioni del collega Piemonte, e che riassumono nel rivendicare alle istituzioni sussidiate la libertà d'azione. Lamenta come sussidi votati in luglio non furono ancora consegnati a chi di spettanza.

Parla anche l'avv. Candolini che giustifica ed illustra l'opera relativa al diritto di ispezione rivendicato a se dalla Deputazione Provinciale.

In questo senso parla anche l'avv. Brosadola, e replica l'avv. Piemonte.

La ratifica è approvata e così pure quella relativa alla istituzione di un ufficio mandamentale del lavoro a Tarcento.

Si nomina due membri di questo ufficio nelle persone di Mosca Giulio e Luigi Cesco. Viene quindi in discussione il bilancio di previsione 1915.

Coi residui attivi spiega il presidente si farà fronte alle spese per la disoccupazione.

S'incarica l'on. Ciriani a sollecitare un aumento di sussidio dal Ministero d'agricoltura.

Piemonte propone l'istituzione di scuole per emigranti i quali dovranno ora rivolgere i loro passi in America, anzichè in Europa. La proposta trova generale consentimento e il bilancio è approvato.

A favore degli emigranti.

Il presidente comunica quanto fece il Comitato Provinciale del lavoro a favore degli emigranti rimpatriati. La lunga dettagliata relazione, da noi già pubblicata volta per volta.

Candolini. Per dovere di giustizia dice che non dal comitato esecutivo ma esclusivamente dal presidente e dal segretario del Comitato stesso l'opera in pro degli emigranti è stata espletata.

Piemonte constata che quanto l'ufficio del lavoro ha fatto era tutto il possibile. Parla sulle condizioni odierne augurandosi che la carità umana venga in aiuto di tanti bisognosi.

Propone che il consiglio solleciti anche l'aiuto del governo.

Ciriani. Appoggia la proposta di Piemonte, dicendo essere egli persuaso che il Governo non si rende conto del pericolo della disoccupazione.

E cita per esempio quanto i deputati dovettero fare per far comprendere al Governo come nel Friuli vi siano 80000 emigranti e non 33000.

Egli crede perciò che un invito del consiglio senza specificare quale dovrebbe essere l'opera del governo sarebbe indicatissimo.

Sicuro che le due ferrovie farebbero il grave problema risoluto. Può assicurare a proposito delle ferrovie che l'accordo col ministero del tesoro è avvenuto e che il decreto è pronto.

Anche i privati però devono far dei lavori, e concorrere col Governo.

I friulani non domandano beneficenza ma lavoro.

Propone di reclamare dallo stato provvedimenti adeguati a scongiurare il disastro cui andiamo incontro, tanto più che il Governo dal Friuli ha intascato sinora milioni, facendo altresì rilevare che i provvedimenti attuati non sono sufficienti.

Piemonte osserva anche che molti imprenditori pagano le giornate ai loro operai con salari molto minori di quelli praticati prima.

Crede che l'unica soluzione possibile sia quella di costituire cooperative di lavoro.

L'ufficio del lavoro veda di farle sorgere dove appunto questo grave fatto si verifica con maggior frequenza.

Candolini. Propone anche la clausola nei contratti del minimo del salari.

Piemonte. Accetta.

Le proposte sono approvate con un ordine del giorno.

Piccole industrie

Delle proposte fatte dal comitato esecutivo circa la piccola industria nel Friuli la *Patria* ha già diffusamente parlato l'altro giorno.

Brosadola illustra le proposte per risollevare la piccola industria, dicendo che bisogna trasmetterle senza indugio alla deputazione provinciale, essendo esse fonte di benessere anche agli operai disoccupati.

Le proposte sono approvate.

In ultimo si nomina l'ing. Alegrezza a ispettore del lavoro.

Ponti e strade in Friuli sussidiate dal governo

Ciro ci spedisce da Spilimbergo, 26:

Un rilevante sussid o è stato concesso dal Ministero dei lavori Pubblici al Comune di Pinzano al Tag.to per la costruzione della strada della Stazione.

Il deputato del collegio on. Ciriani, raccogliendo i voti legittimi da quella popolazione più volte manifestati, ha fatto vive premure al Ministro competente; ed ecco il telegramma con cui il ministro lo informa ora della concessione.

On. Ciriani,

Ho accordato sussidio L. 17.215 al comune di Pinzano al Tagl to per strada accesso stazione ferroviaria

Cordiali saluti.

CIUFFELLI.

Un altro telegramma del Ministro dei lavori Pubblici dà notizia di una importante disposizione che affretterà la costruzione del ponte progettato Cimoliana lungo la strada di allacciamento del Comune di Claut, che ammontano ad un importo di lire 56563.89.

Il telegramma è il seguente:

On. Ciriani

SPILIMBERGO

Ho disposto appalto costruzione ponte sul Cimoliana Rugo strada allacciamento Comune Claut importo L. 51 106,89.

Distinti saluti

CIUFFELLI.

L'on. Di Caporiacco declina la candidatura di cons. provinciale

Riceviamo, con preghiera di pubblicarla:

Cari amici ed elettori

del distretto di S. Daniele

Il mandato politico, di cui mi avete onorato, assorbe talmente le mie deboli forze che sarebbe troppo presumere di me stesso s'io accettassi nuovi incarichi. Declino quindi la candidatura a consigliere provinciale per il mandamento di San Daniele, che da amici affezionati nuovamente mi è stata offerta, non senza ringraziare voi tutti della fiducia e della stima che in me avete riposta.

Vogliate credermi

Vostro aff.to

Avv. Gino di Caporiacco

Caporiacco, 26 ott. 1914.

NIMIS

Per la strada di Vallemontana — Con decreto ministeriale 19 ottobre in base all'arti. 321 della legge sui L. L. P. P. è stato concesso a questo Comune un sussidio di L. 6000, pari ad un quarto dell'importo complessivo necessario per la costruzione della strada Vallemontana - Monte di Prato.

MARANO LAGUNARE

Un'argine

Ci consta che l'onorevole nostro Municipio ha presentato alla R. Prefettura di Udine domanda affinchè sia classificata tra le opere di III. categoria la costruzione di un argine che avrebbe lo scopo d'impedire l'inondazione del territorio fra il Tagliamento e la Valle detta del Pantani e Lovato, e l'invasione della materia melmosa danneggiante pure le valli da pesca. Inoltre l'argine preserverebbe da danni la strada da Latisana a Porto Tagl. e Porto Lignano, da impaludamenti la frazione di Bevazzana e da interramenti il canale detto «la cava» lungo il quale si svolgerà la linea navigabile da Porto Nogaro, per Marano, al Cavallino.

L'argine da classificare dall'estremo di quello iscritto alla II categoria e fino all'innesto con l'argine della bonifica di Biancure (secondo recinto) misurerebbe 7500 metri di lunghezza.

SPILIMBERGO

Le prime contravvenzioni per il nuovo orario.

(*Ciro*) 26. — Abbiamo lamentato, tacendoci eco della cittadinanza, gli inconvenienti del nuovo orario di chiusura per gli esercizi pubblici ed abbiamo insistito per la proroga di almeno un'ora su quella fissata.

Noi pensiamo che d'un colpo non si possono fare mutare sistemi ed abitudini; che è molto difficile costringere gli assidui frequentatori delle osterie a rincasare appena suonano le terribili ore 21; che il danno che ne deriva agli esercenti non è indifferente

Il malcontento degli esercenti ha creato qualcosa di concreto: sono state inviate parecchie istanze alla R. Prefettura, ed ora si attende la risposta.

Il solerte maresciallo, Scolari Augusto, intanto, non perde inutilmente il tempo ed à cominciato a fare rispettare davvero l'ordinanza. I contravventori sono stati tutti denunciati: saranno condannati per il loro forte amore al prossimo, per avere dato da bere... agli assetati I primi contravventori sono:

A Spilimbergo: Burini Teresa fu Giuseppe, Laurora Antonio fu Vincenzo.

A Tauriano (frazione): Cristofoli Domenico detto Carrer; Mirolo Alba; Cristofoli Emma maritata Martina;

A Gradisca (frazione): Bisaro Maria e Cesaratto Luigi;

A Barbano (frazione): Toffoli Metilde e Macanin Maria.

Il successo della Cucina Economica. — Ciro) 27. E' appena due giorni che la Cucina economica funziona e già l'acquisto da parte del pubblico, delle minestre ha superato le previsioni del Comitato.

Ieri furono distribuite 60 minestre oggi cento.

Questo notevole aumento in sì poco tempo è la migliore prova del favore con il quale il popolo nostro ha accolto la benefica Istituzione.

Il Comitato, soddisfatto del pieno successo, promette di dare un impulso sempre più vigoroso alla Cucina.

Disgrazia. — Ieri venne ricoverato nel nostro ospedale il ragazzo Manzatto Pietro di Carlo di anni 7 della vicina frazione di Navarons. Il primario D.r Guido Catastini gli riscontrò escoriazioni e ferite lacero contuse multiple in ambo i piedi con ferita lacero alla regione malleolare interna — gamba destra — guaribili in giorni quindici.

Le gravi ferite furono dal ragazzo riportate cadendo da un carro.

CAVAZZO CARNICO

Le conferenze dell'«Umanitaria». — Il segretario della Sezione Friulana della Società Umanitaria dott. Emilio Cosattini tenne ieri sera, nelle nostre scuole comunali, una conferenza sul tema: «Cosa possono fare i disoccupati?» Gran folla, pigiandosi anche intorno alla porta ed alle finestre dell'aula scolastica, intervenne ad udire l'oratore.

Il quale, riassunte le difficili condizioni dei vari mercati esteri di lavoro, tanto europei che transoceanici, spronò gli emigranti — piccoli proprietari — a rivolgere, in questa ora di forzata disoccupazione, le loro cure ai propri prati, ai loro pascoli, alle loro stalle, ai terreni infestati dalle acque ecc. in modo da suscitare nuove e promettenti energie nel nostro stesso paese; in modo da provocare lo sviluppo di nuove attività agricole ed industriali; in modo da render meno imperioso il bisogno dell'emigrazione

Sarà allora possibile — concluse il conferenziere — impiegare i nullatenenti nelle opere pubbliche che in breve verranno iniziate.

Il dott. Emilio Cosattini stigmatizzò l'abuso soverchio di bevande alcooliche rilevò l'eccessivo e sfibrante lavoro delle donne ponendone in luce le gravissime conseguenze, combattè efficacemente il pregiudizio diffuso fra i nostri emigranti che i lavori agricoli umilino e diminuiscano la personalità dell'operaio.

La conferenza durata più di un'ora fu vivamente applaudita.

Il D.r Cosattini parlerà sullo stesso tema anche a Illeggio e domani a Zuglio.

S. GIOVANNI DI M.

L'apertura dell'Asilo Infantile. — In seguito alla gentile concessione d'un ambiente addatto, fatta dalla famiglia del co. De Brandis il giorno 4 novembre verrà aperto l'asilo infantile anche in questo paese. Tra noi si trova già la maestra preposta alla direzione dell'Asilo stesso per i necessari preparativi.

Beneficenza. — Introiti del ballo devoluti alla beneficenza L. 75.

Somma incassata da una piccola latteria pro «Asilo Infantile» L. 160

A chi vinse. — I numeri estratti a sorte nella pesca per assegnare i premi furono:

N. 786 primo premio (orologio d'oro) N. 97 secondo premio (due portasalviette in argento) N. 398 terzo premio (una pompa irroratrice).

I premi devono essere ritirati entro gli otto giorni dall'estrazione diversamente restano a vantaggio del Comitato Pro Asilo.

TOLMEZZO

Commoventi funerali. — Dopo lunga dolorosa malattia venne a morire, la buona giovinetta Fortunata Parisatti di 15 anni, figlia di Tullio, lasciando i genitori nel più acerbo dolore, anche perchè gli infelicissimi a cagione delle tristi condizioni finanziarie non poterono come avrebbero voluto, prodigare alla figlia loro che lentamente spegnevasi quelle gioie che dà l'agiatezza.

La notizia della morte della gentile giovanetta sollevò in tutta Tolmezzo un'onda di commiserazione e di dolore, tanto che i funerali i modesti funerali, riuscirono una commovente manifestazione di cordoglio. Una lunga teoria di giovanette bianco vestite, accompagnò con le lacrime agli occhi al sepolcro, la compagna innanzi ora rapita all'amore dei suoi, all'affetto di tutti.

Possa la dimostrazione popolare di sincero compianto, lenire l'ineffabile dolore dei genitori.

CODROIPO

12 galline. — Al ricco possidente signor Gottardo Menini di Rivis al Tagliamento ignoti involarono dodici appetittose galline.

Gli rubano il portafoglio. Vittima delle mire dei soliti ignoti fu stavolta il signor Gio. Batta Pontello fu Pietro d'anni 52 da S. Vito di Fagagna il quale discendendo oggi alle 14.11 alla nostra stazione ferroviaria s'accorse con poca lieta sorpresa, che era stato derubato dal portafoglio mediante il taglio della tasca interna del panciotto.

Nel portafoglio c'erano L. 285 e varie carte personali importanti.

Ancora nell'aula della giustizia.

27 — 8 — Ieri vi spedii la relazione delle cause penali svoltesi nelle ore antimeridiane, oggi vi mando di quelle che seguirono nel pomeriggio.

— Cudin Giovanni di G. Batta di Varmo imputato di porto di coltello ed ubbriacchezza. Venne condannato a due giorni di arresto. Dif. Avv. Biaveschi.

— Baracetti Maria di Annibale di Rivolto imputata di furto di una tacchina in danno di Zorzi Angelina, di violazione domicilio ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni. La danneggiata si costituì parte civile con l'avv. Blasoni. Il pretore esclude le due prime imputazioni e per la terza emise sentenza di condanna a L. 10 di multa, spese processuali, L. 25 per costituzione di parte civile e L. 25 di danni. Dif. avv. Biaveschi.

— Sattolo Giovanni fu Innocente di Pozzecco; Dell'Angela Angela di Sebastiano di Rivis; Dell'Angela Tranquilla di Pozzecco imputate di lesioni lievi le due Dell'Angela in danno di Barani Elisa e la Sattolo per aver incitato ed istigato le medesime a compiere tali fatti; tutte e tre erano imputate anche di minaccie ed ingiurie in danno della stessa.

Venne dichiarato non luogo procedere per inesistenza di reato e condannata la querelante nelle spese. Dif. avv. Biavaschi.

TORREANO DI CIVIDALE

Società Operaia di M. S. — Nel giorno di domenica 8 novembre p. v. seguirà l'elezione per la rinnovazione parziale del Consiglio d'Amministrazione di questa Società, essendo scaduti tre consiglieri.

A titolo di benemerenza ricordiamo chè mercè l'interessamento e l'aiuto dell'on. Morpurgo e del Ministero di Agricoltura Ind. e Commercio è stata istituita presso la sede sociale una Biblioteca Circolante che verrà prossimamente inaugurata con l'intervento del benemerito nostro deputato.

E' stata pure istituita, con lodevole pensiero del Consiglio della Società, la Scuola serale di disegno e le lezioni incominciarono lunedì 19 corr. mese con un soddisfacente numero di frequentanti.

Speriamo che molti altri vorranno approfittare di questa istituzione, necessaria in un paese di lavoratori com'è il nostro.

Pure domenica 8 novembre vi sarà l'annuale banchetto dei soci, dopo la nomina dei nuovi Consiglieri. La quota per parteciparvi è di L. 2 per socio.

Vada dunque una lode all'iniziativa benefica e instancabile di questo Consiglio Amministrativo, che lavora per il progresso del nostro paese.

SACILE

Al prof. Callegari. 27. — All'albergo Micheletto colleghi e amici al prof. dott. G. V. Callegari che lascia questa Tecnica pareggiata per assumere l'insegnamento della storia e geografia nelle scuole Normali Femminili di Verona, ieri sera offersero una cordiale cena d'addio.

CIVIDALE

La premiazione alla Scuola d'Arte

Nei locali della Scuola d'Arte si è svolta ieri sera la cerimonia della distribuzione dei premi agli alunni giudicati meritevoli durante l'anno scolastico 1913-1914.

A questa festa d'istruzione intervennero il Presidente della Società Operaia e della Scuola sig. Zanuttini Ettore, l'assessore della P I. avv. Saturnino Freschi in rappresentanza del sindaco, ing. Vittorio Moro per la Camera di Commercio, Direttore didattico Antonio Rieppi, prof. Accordini, avv. uff. Francesco Zuliani, per l'Unione Commercianti Rizzi Francesco, m.o Cossio, Rizzi Carlo, Zorzini Eugenio segretario della S. O. Verderi prof. Arturo direttore della Scuola gli assistenti Verdesi e Cibau, i consiglieri della Società Operaia Rieppi Giuseppe, Cirant, De Biasi, Leandrini, Miani, Gatti, Tomada, Pellizzotti, Miani Cimenti, Stringher, Medves, ecc.

Nelle aule stanno esposti i lavori di disegno e di plastica eseguiti durante il passato anno, lavori ammiratissimi e per i quali tutti i presenti ebbero parole d'elogio all'indirizzo del direttore prof. Verderi. Quindi il Presidente sig. Zanuttini aprì la festa con bravi parole di saluto e d'augurio all'indirizzo della Scuola professionale non ancora dichiarata Regia ma meritevole d'esserlo. Secondo l'oratore inevitabilmente l'attuale conflitto europeo ne ritarderà la decretazione; augura infine alla pace.

Lo seguì l'assessore avv. Santurnino Freschi portando il saluto del Sindaco e ricordando il grande miglioramento apportato in questi ultimi anni nella scuola. E' lieto — egli dice — di vedere come sia presa in considerazione la scuola professionale da passare alla sua regificazione. Parla quindi della grande utilità che queste scuole apportano. L'operaio cui inculca l'obblico sacrosanto in quest'ora grave che volge di accoppiare con sereno animo e con ardente fede l'amore dell'istruzione all'amore della patria e ad essa sacrificare il proprio braccio nel giorno, in cui d'un operazione militare ci fosse bisogno.

Sottolineate da applausi vivissimi risuonano le ultime parole dell'avv. Freschi, seguite da ultimo da poche espressioni di ringraziamento agli intervenuti dette dal Direttore didattico Antonio Rieppi.

Dopo di che s'iniziò la distribuzione dei premi.

All'Unione Commercianti. — Il consiglio dell'Unione Commercianti si radunerà questa sera alle ore 20.30, per discutere di vari oggetti posti all'ordine del giorno; tra essi delle dimissioni del Presidente sig. Antonio Battocletti, dei provvedimenti per le regalie e della convocazione dell'assemblea.

La mostra bovina intermandamentale di Buia.

(Dal nostro inviato speciale).

La graduatoria della Giuria

Come vi ho telefonato, la mostra internamentale dei bovini è riuscita straordinariamente bene, così da superare qualunque più ottimistica previsione. Più di 300 i capi esposti; e distribuiti come segue; e al numero aggiungo il nome dei proprietari premiati, ciò per risparmio di tempo.

Categoria I. — Maschi.

Classe A. — Torelli da 10 a 14 mesi. — Presentati nessuno.

Classe B. Torelli da 14 a 18 mesi. — Presentati 1. Non assegnato — 2. Savonitti Emilio di Buia.

Classe C. — Tori da 18 a 24 mesi. — Presentati 1, 2 e 3 non assegnati — 4. Savonitti Emilio di Buia.

Classe D. — Tori da 2 anni in poi. — Presentati 1 non assegnato — 2. Savonitti Emilio di Buia. — 3. Venier Antonio di Faria — 4. Saro Giovanni di Laibacco (Colloredo di Montalbano).

Categoria II. — Femmine.

Classe A. — Vitelle da 6 mesi ad 1 anno. — Presentate nessuna. La Giuria composta di Giacomo Lirutti e dott. Pietro Faletig, osserva: La classe riuscì poco numerosa e i singoli soggetti mostrarono poca cura dell'allevamento. Premiati: 1. Culotta Pietro di San Tomaso — 2. Fratelli Piemonte di Ursinins — 3. Persello Leonardo di Ursinins — 4. Lizzi Giovanni di Mels — 5. Felice Giuseppe di Solaris — 6. Commoretto Marco di Sopramonte — 7. Zucchiatti Angelo di Maiano — 8. Durisotti Luigi di Avenzo — 9. Bulfoni Francesco di Mels — 10. Dordolo Callisto di Lauzzana.

Classe B. — Vitelle e giovenche sopra l'anno con tutti i denti da latte. — Presentate: 1. — Pizzini Pietro di Maiano — 2. Dario Luigi di Magnano — 3. Ceschia Giovanni di Prampero — 4. Fabbro Pietro di Caporiacco — 5. Alessio Piemonte di Ursinins — 6. Ceschia Giovanni di Prampero — 7. Fabbro Rodolfo di Colloredo — 8. Ponte Gio Batta di Vegliasutto — 9. De Luca Anna di Treppo Grande — 10. Quai Valentino di Susans — 11. Olfoiach Guido di Artegna — 12. Calligaro Antonio di Sopramonte — 13. Canzi Giuseppe di Maiano — 14. Piemonte Giuseppe di Ursinins — 15. Muniol Leonardo di Colloredo — 16. Minisini Valentino di Salvatore — 17. Alta Giuseppe di Campo di Buia — 18. Cividino Leopoldo di Maiano — 19. Bertino Gio Batta di Pradis — 20. Gasparini Fabio di Pradis.

Classe C. — Giovenche evidentemente pregne con due o quattro denti permanenti. — Presentate una sessantina: 1. Furchir cav. Antonio — 2. Baracchini Giuseppe di Sopramonte — 3. Quai Valentino di Susans — 4. Cividino Leopoldo di Maiano — 5. De Filippo fratelli di Maiano — 6. Barduaco Pietro di Artegna — 7. Andreuzzi Eugenio di Giovanni di Artegna — 8. Calligaro Gio Batta fu Apollonio di Buia, Ovan Giovanni di Caporiacco e Rella Mea Rachele di Maiano — 9. Buzzolini Guglielmo di Artegna — 10. Gabini Giuseppe di Maiano e Forte Angelo fu Giacomo di Ursinins.

Classe D. Vacche senza tutti i denti permanenti. — Presentate 35. La Giuria (dott. Panizzi, dott. Cigaina e Antonio Brombin) ha notato un complesso abbastanza buono, senza però rilevare marcata attitudine al latte, ad eccezione di alcuni tipi che stradivano origine non pura. Tra i difetti più frequenti, si notò la deficenza degli arti e attacchi alti di coda. Non sempre curate la pulizia e il governo delle unghie. Premiati: 1. Santi Francesco di Ursinins — 2. Conchin Paolo di Urbignano — 3. Zucchiatti Angelo di Maiano, Di Mezzo Valentino di Maiano, Del Fabbro Pietro di Meleseone — 4. Fratelli Fabbro di Avilla — 5. Minisini Antonio di Codesio — 6. Riva Santa di Maiano e Manzutti Corrado di Faria — 7. Savonitti Emilio di Buia ed Ermacora Giacomo di Maiano — 8. Ermacora Natale fu Antonio di Prampero, Cammoretto Primo di Sopramonte di Buia, Arta Giovanni (Cesar) di Sopramonte — 9. Ceschia Giovanni di Prampero — 10. Braida don Giuseppe di Colloredo di Montalbano.

Classe E. — Vacche con tutti i denti permanenti fino a 6 anni. — Presentate 67. Graduatoria: 1. Tessaro Giuseppe di Ursinins — 2. Marchese Paolo di Colloredo — 3. Cesca Giovanni di Prampero — 4. Gerussi Angelo di Caselle — 5. Olfoiach Luigi di Artegna — 6. Alta Pietro di Ursinins — 7. Del Missier Valentino di Maiano — 8. Riva Fedinando di Maiano — 9. Marchese Paolo di Colloredo — 10. Alessio Valentino fu Pietro di Colosomano — 11. Alessio fratelli fu Antonio di Colosomano — 11. Iacuzzi Luigi fu Giovanni di Artegna — 12. Ursella Sante di Buia — 13. De Filippo fratelli di Maiano — 14. Contin Paolo di Urbignacco — 15. Felice Giorgio di Buia — 16. Gabino Giuseppe di Maiano — 17. Tondolo Giovanni di Buia.

Questa categoria è molto bene rappresentata (dicono i giurati cav. Lucchini e dottor Margreth), sia numericamente come sotto lo aspetto zootecnico.

Categoria III. — Gruppi

Classe A. — Gruppi di animali riproduttori di almeno sei capi, di varia età e appartenenti a un solo proprietario. — 1. Alla Società Allevatori di Artegna e Maiano. — 2. Amministrazione del marchese Colloredo.

Categoria IV Pariglie di manzi e buoi da lavoro e da grassa

Sezione I. — Buoi da lavoro

Classe A. — Manzi sopra l'anno con tutti i denti da latte. — Cassaola Gio. Batta di Buia punti 9. — Pittolo Bon'Antonio agente marchesi Colloredo, di Colloredo Montalbano punti 8.

Classe B. — Manzi con quattro denti permanenti. — Riva Pietro di Maiano punti 10 — Minisini Valentino detto Boc di S. Salvatore 9 — Fantini Giuseppe di Colloredo di Montalbano.

Classe C. — Buoi con sei o otto denti permanenti. — Peloso Santo di Tiveriacco 9 — Merlino Giuseppe 8.

Classe II. — Buoi da grassa

Zucchiatti Angelo detto Crioul di Maiano 10. — Quai Valentino di Tiveriacco 7.

La pariglia di buoi dello Zucchiatti fu venduta per lire 2300 al macellaio signor Larice di Tolmezzo. Un altro paio, di Quai Valentino di Susans, fu venduto per lire 1700 allo stesso macellaio signor Larice.

Giurati in questa sezione erano i signori Giuseppe Del Negro, Ulisse Varisco di S. Daniele e Giacomo Morgante di Treppo.

Scrofe

1. Dordolo Callisto di Lauzzana (scrofa di anni due) — 2. Peresani Luigia di Mels — 3. Dordolo Callisto (scrofa di anni cinque) — 4. Calligaro Antonio di S. Floreano. — 5. Zanor Delsimo di Lauzzana (esclusa perchè non evidentemente pregna e dell'età di soli 10 mesi.)

Il lavoro della giuria si prolunga fino alle ore 13.

Avvertiamo che la graduatoria qui sopra pubblicata può subire qualche modificazione. Vi è qualche elemento di giudizio che i giurati si riserbarono di approfondire, in seguito e, che potrebbe avvenire qualche spostamento

Il banchetto

Seguì questo nel salotto superiore dell'albergo «Al Cavalletto». Una settantina di coperti. Al tavolo d'onore sedevano i signori: consiglieri provinciali cav. Italico Piuzzi Taboga e cav. dott. Giuseppe Biasutti, dott. Liberale Celotti presidente della Sezione di Cattedra ambulante di Gemona, co. dott. G. L. Mainardi presidente della commissione provinciale pel miglioramento del bestiame Giacomo Ursella cav. Umbarto Barnaba presidente e vice presidente della mostra, cav. Giovanni Disnan cav. Lucchino Lucchini e dott Guido Giacomelli giurati dott. Muratori. Abbiamo dato ieri il nome dei giurati, dei membri del Comitato, di altri intervenutti alla mostra i quali erano tutti radunati al «pranzo in comune; e ad essi si erano aggiunti alcuni altri.»

Questo fu servito ottimamente con inappuntabile diligenza sotto la direzione dello stesso albergatore signor Nicoloso.

Adesioni

Al ramandolo, il cav. Barnaba legge i telegramma di adesione inviati dagli onorevoli Ancona e co. Gino di Caporiacco (i quali contribuirono a rendere più importante il concorso, oltrecchè interessandosi presso il ministro di Agricoltura, anche con l'inviare medaglie); dal co. Cesare di Colloredo, trattenuto a Codroipo; dei consiglieri provinciali del mandamento L. Fantoni ed avv. L. Piemonte di Gemona.

Dicemmo ieri, che la mostra era intermandamentale di Gemona (con i comuni di Artegna, Buia, Magnano in Riviera, Osoppo e Treppo Grande; e di S. Daniele (con i Comuni di Colloredo di Montalbano e Majano).

I brindisi

— E poichè ho la parola — soggiunge il cav. Barnaba — porto a voi tutti egregi signori, in nome della mia terra natale il saluto e il più

vivo ringraziamento per la cooperazione da voi data al buon esito di questa Mostra, ch'è riuscita di tanta soddisfazione di tutti e massime per noi di Buia che abbiamo avuto l'onore di averla nel nostro Comune.

Un ringraziamento speciale, poi, mi sento di porgere al dott. Dorta che questa mostra ha ideato (*bene! viva Dorta!*) e con amore e con lavoro instancabile ha condotto in porto. (*Nuovi appl.*) Alle autorità prov. e comunali che qui convennero per l'onore che ci hanno fatto di assistere alla modesta nostra festa; ai giurati che seppero con tanta diligenza esaminare i singoli soggetti e additarne pregi e demeriti per trarre suggerimenti al meglio — grazie di nuovo, a nome degli agricoltori tutti di questa zona, a nome della mia terra natale, a nome del Comitato.

Si augura che dalla modesta festa della stalla (e sia perdonata la frase che potrebbe sembrare poco poetica) l'industria dell'allevamento del bestiame tragga nuove forze per procedere di bene in meglio.

Il dott. Liberale Celotti,

quale presidente della Sezione di Cattedra ambulante Gemona-Tarcento, porge un saluto cordiale a Buia, che si bene asseconda l'apostolato della Cattedra in favore dell'allevamento bovino e di ogni progresso agricolo; e rinnova i ringraziamenti alla Giuria per il diligente lavoro compiuto. Suo convincimento è che, passato l'uragano che ora imperversa sull'Europa e sembra voler cancellare ogni energia ogni sentimento di civiltà con un'opera devastatrice di rinnovata barbarie che non rispetta monumenti, che non rispetta vite d'inermi e d'innocenti che sparge ovunque il deserto; l'umanità riprenda con più duratura concordia i suoi sforzi tendenti alla rimarginazione delle ferite che ora vince al progresso nelle arti della pace. (*Vivi applausi*) L'Italia non dovrà restare estranea al riprendersi di questo movimento di ascensione; ma raggiunti i suoi ideali migliori (*vivissimi applausi*) procederà con le altre nazioni alla pari Al più pronto avverarsi di questa fidente ripresa all'avvenire dell'agricoltura italiana, alza il bicchiere. (*Nuovi generali applausi*)

Il co. G. L. Mainardi

ricambia il saluto gentile del cav. Barnaba, in nome della Commissione ch'egli presiede e in nome della Giuria. Egli esprime alcuni suoi pensieri e consigli in fatto di allevamento del bestiame; e talune constatazioni, che ottengono consensi ed approvazioni. Soggiunge che la mostra, nel suo complesso — e per il numero degli animali condottivi e per la bellezza di molti fra essi — gli fece ottima impressione; e ritiene che altrettanto abbia fatto negli altri giurati. Vada pertanto uno speciale encomio all'organizzatore di essa, dott. Dorta, e agli altri veterinari che lo aiutarono con il concorso dell'opera loro.

Accenna alla mostra dei suini, allevamento che, per importanza, viene subito dopo quello dei bovini, e che perciò merita le cure nostre e di quanti hanno a cuore il benessere del paese.

Chiude brindando a Buia, bella nel suo adagiamento intorno al colle boscoso che la domina e fra i poggi ameni che la circondano; a Buia, popolata di cittadini svegliati e laboriosissimi; a Buia prosperosa, come indica l'aspetto delle sue ville eleganti, delle sue case, del suo popolo. (*Vivissimi applausi*).

Il dott. Dorta

il festeggiato della giornata, dice modestamente che troppo merito gli si è attribuito, mentre egli fu coadiuvato molto validamente da tutti e massime dall'amico dott. Gaidoni; onde la riuscita della mostra non è merito suo ma di tutti... ed è anche, confessiamolo apertamente, merito della razza Simmenthal, che ha riconfermato anche in questa occasione la sua virtù di adattamento alle esigenze locali. Abbiamo però avuto campo di rilevare alcuni difetti; ma questi provvengono piuttosto da non razionale allevamento. Dobbiamo perciò studiare di farlo migliorare; e massimamente, di far trasformare le stazioni di monta da stazioni di speculazione come sono oggi in vere stazioni di miglioramento: cosa che solo dalle nostre forze o da quelle degli allevatori non possiamo attenderci, poichè non si può pretendere dagli allevatori che siano altrettanti benefattori. (*Bene! giusto!*)

Comunque, la mostra d'oggi, per affermazione dei giurati della quale provo intimo compiacimento, ci ha fatto vedere qualcosa di buono; sia sprone, ciò, a intensificare i nostri sforzi per conseguire qualche cosa ancora di meglio (*Applausi*).

Il dott. Muratori

dice che il dott. Dorta ha messo il dito sulla piaga. La commissione zootecnica se n'era occupata, ed ha già ottenuto dal Ministero nel nuovo regolamento, che sia fissato un sussidio di L. 200 a 250 ai tenutari di tori che osservino le volute regole. Gli agricoltori nostri, noi tutti dobbiamo dedicare ogni maggiore nostra cura per raggiungere uno scopo determinato: di produrre noi, da soli, i tori neccessari alla nostra riproduzione bovina specialmente col migliorare l'allevamento dei torelli più adatti. Dobbiamo emanciparsi dalla Svizzera: La Svizzera non può dare quello che occorre a noi, perchè mira a scopi diversi dai nostri, perchè le sue condizioni agricole sono diverse da quelle della nostra Provincia. (*Bene, giustissimo!*)

Chiude con raccomandazioni varie, ma tutte miranti a questi fini, rivolte ai cattedratici.

* * *

E si levano in fretta le mense: non si vuole, da moltissimi invitati, perdere il treno per Udine.

* * *

La mostra bovina aveva richiamato a Buia una quantità di gente e numerosissimi venditori ambulanti di ogni sorta di mercanzie.

Echi delle dimostrazioni recenti. — Abbiamo ieri veduto a Buia il Sostituto Procuratore del Re dott. Orano assieme al suo cancelliere. Si continua l'istruttoria per le dimostrazioni dei giorni passati.

Oltre gli arrestati dei quali già pubblicammo i nomi, furono denunciati all'autorità giudiziaria altri otto dimostranti o presunti tali.

POCENIA

Municipalia. — Abbiamo ieri visto all'albo comunale copia delle deliberazioni prese dal nostro Consiglio sabato 24 corrente. Vi era fra altre quella che approvava il preventivo 1915, una che modificava la tariffa della tassa famiglia e molte altre riguardanti nomine di commissioni. Ha soverchiamente meravigliato l'assenza di moltissimi consiglieri, specialmente perchè nella seduta dovevansi trattare argomenti importanti.

PALMANOVA

Affittanza del teatro. — Oggi si radunarono i palchettisti del nostro Sociale G. Modena per discutere la proposta del sig. Demetrio Frattegiani circa l'affittanza del teatro stesso ad uso cinematografo e spettacolo di varietà.

L'assemblea, dopo lunga ed animata discussione, accettò la proposta, e diede incarico al presidente di stipulare il relativo contratto.

Finalmente è stata risolta la grave questione della forzata chiusura dei battenti del nostro Sociale e si può ripromettersi di godere d'ora in poi degli spettacoli cinematografici di gareggiare con quelli delle grandi città.

Arte funeraria. — Nel nostro Cimitero si può ammirare un nuovo monumento costruito recentemente per conto della famiglia Tavossi.

Il progetto dell'opera, la quale rivela uno stile sobrio ed elegante, è dell'ing. Antonio Cirio nostro concittadino, il quale nulla ha trascurato per abbellire anche con questo lavoro il soggiorno dei trapassati.

PORDENONE

Un nuovo edificio scolastico.

Al nostro municipio ieri si riunì la commissione pro istituenda Scuola d'arti e mestieri. Erano presenti i signori Marcolini Giovanni presidente della Scuola di disegno, l'ing. Mior-Paulj direttore del cotonificio Amman, cav. dott. Ernesto Cossetti consigliere provinciale.

Presiedeva il Commissario prefettizio rag. Niggl.

La riunione diede incarico all'ing. Mior di preparare un piano finanziario per la costruzione di un edificio ad uso Scuola d'Arti e Mestieri.

Il terreno per l'erezione di tale fabbricato a quanto ci fu detto sarebbe già stato scelto in posizione, nel centro della città.

L'attuale guerra è il diritto internazionale. — E' questo il tema della conferenza che il deputato belga on. Giorgio Lorand terrà a giorni nella nostra città.

FIUME VENETO

Arrestati. — 27. Ieri verso le ore 14 i Carabinieri della stazione di Azzano X arrestarono nelle proprie case i due giovani Ugo Perisol e Antonio Tamai di qui i quali nella sera di domenica scorsa ferirono gravemente a Bannia Umberto Manzon.

PONTEBBA

L'Austria prepara

27. Ai primi del corrente mese alcune batterie di grossa portata da 275 vennero piazzate dagli austriaci sui contraforti di mezzodì del monte Roskopfel che domina tutto il canale Pontebbana e Fella.

Con queste batterie gli austiaci si propongono a suo tempo di tenere a bada tutta la zona prospiciente. Nel contempo vennero anche stabilite segnalazioni ottiche ed eliografiche.

Una linea telefonica poi congiunge Malborghe Hermagor con il passo del Nassfeld, a cui appunto fa capo la strada Mulattiera che collega le valli del Bombax e Gaithal e da cui si dipartono i sentieri che menano alle rocche del Roskopfeld.

Quanti feriti

Ogni treno riversa per tutta la Carinzia feriti e feriti provenienti dai campi di Galizia. Nei primi tempi le vetture della Croce rossa venivano trainate coi treni notturni.

Ma ultimamente fu sentito il bisogno di metterle al seguito di tutti i treni.

Ogni luogo pubblico è stato trasformato in ospedale. Diffettano però enormemente i medici: i feriti vengono curati empiricamente, il meglio che si può...

S. DANIELE

Disgrazia. — L'oste di Via Manin Piuzzi Domenico fu Nicolò, uscendo da un tino ove stava pigiando uva, cadde malamente.

Il Chirurgo D.r Augusto Luxardo gli riscontrò una ferita lacero-contusa al capo e contusioni multiple al costato, per la cui guarigione occorrerà una ventina di giorni.

Nessun risultato evidente nella battaglia in Francia

Sosta nel teatro della guerra dell'est.

Progressi francesi
Progressi tedeschi
Progressi inglesi
nella grande battaglia che si combatte in Francia.

«— Il comunicato ufficiale francese constata progressi nella regione di Jpres verso il mare.

Parecchie batterie tedesche furono distrutte dai francesi nella regione di Soissons e in quella di Berry au Bac.

Nella regione Nancy i francesi hanno preso l'offensiva cacciando i tedeschi al di là della frontiera.

Anche sopra Dixmude i tedeschi sarebbero respinti.

— Il comunicato ufficiale tedesco afferma che nei tenaci combattimenti nella regione dell'Iser, Jpres e a sud ovest di Lilla, i tedeschi fecero anche ieri progressi.

— Quello inglese chiama la situazione soddisfacente. «stiamo guadagnando terreno» Furono presi molti prigionieri e catturati 2 cannoni.

I cadaveri defluiscono per il canale sanguinolente, si ammucchiano per le strade....

MILANO, 28. — I giornali ricevono da Londra: Il corrispondente speciale del Daily Mail fa una impressionante descrizione dei combattimenti sull'Iser, durati l'intiera notte di sabato e la mattina di domenica. Sulle acque fatte vermiglie dal sangue, nel canale dell'Iser, — egli narra — galleggiavano cadaveri e cadaveri di soldati tedeschi: almeno 2500 cadaveri! Dixmude pareva un deserto squallido già attraversato da carovane sulle quali fosse passata la morte: mucchi di cadaveri giacevano per le sue strade, dove non si scorgeva un'anima vivente.

Questi particolari danno una pallida ma pur raccapricciante idea dei selvaggi combattimenti che si sono svolti, dei disperati attacchi dei tedeschi, della disperata tenace resistenza degli alleati. Quegli attacchi, come dicemmo, durarono dalla sera di sabato fino alla domenica mattina, sempre ferocemente arditi da parte dei tedeschi, sempre ferocemente ributtati dagli alleati.

I tedeschi avevano avuto ordine di attraversare quella mattina il fiume, ad ogni costo, come ha narrato un ufficiale tedesco fatto prigioniero. Ed essi obbedirono e si accinsero alla traversata con indomito ardore, con furibondo slancio. Si calcola che in questo primo tentativo fossero impegnati 5000 uomini tedeschi. Riuscirono in parte: ma quelli che erano passati non potevano mantenere le loro posizioni, mietuti incessantemente dalla fucileria, dalle granate, dalle artiglierie, dalle baionette degli alleati. Non avendo altra via di scampo molti si gettavano di nuovo nel canale, guadandolo attraverso i cadaveri dei compagni, passando sopra li stessi loro morti.

Questa battaglia non fu battaglia di artiglieria, ma principalmente battaglia di fucileria e di ripetuti assalti alla baionetta.

I tedeschi cominciarono a muoversi col tentare il passaggio dei ponti che attraversano il canale; ma erano mietuti addirittura dalle mitragliatrici degli alleati, che li prendevano d'infilata. Nondimeno in qualche punto riuscirono, dove gli alleati non poterono frenare i loro impeti.

Quanto a Dixmunde, circa 3000 tedeschi vi entrarono e l'occuparono per qualche tempo. Ma poi l'artiglieria avversaria e un vigoroso fuoco di fucileria li costrinse poco dopo ad abbandonare la piazza.

All'alba di domenica, Dixmunde era un cimitero, ma nei boschi dei dintorni i tedeschi si aggiravano e mantenevano le loro posizioni sotto il fuoco infernale degli alleati, i quali, sopraggiunti al nemico validi rinforzi, dovettero sospendere i loro violenti attacchi.

Fra austriaci tedeschi e russi.

— Come ieri pubblicammo da Vienna si comunica ufficialmente che nei combattimenti innanzi a Jvangorood furono fatti 8000 prigionieri.

Presso Jaroslaw un colonnello si arrese con 2000 soldati. La situazione in generale è immutata.

Un altro bollettino di ieri sera dice che la lotta intorno a Jvangorood continua. Un solo corpo austriaco avrebbe fatto 10000 russi prigionieri.

— Il comunicato tedesco dice:

All'est di Augustow l'attacco tedesco guadagna lentamente terreno.

«Al sud-ovest di Varsavia tutti gli attacchi da parte di grandi forze russe furono respinti dalle nostre truppe.

«Al nord di Jvangorood nuovi corpi di armata russi hanno passata la Vistola».

— Uno russo assicura che le perdite austriache in Galizia, nell'ultimo combattimento furono di 17 ufficiali e 4150 uomini. I russi si sono impadroni di 11 mitragliatrici di 22 cannoni. I tedeschi si sono ritirati a 30 miglia di Varsavia.

I russi infliggono una disfatta agli austriaci.

PIETROGRADO, 5 mattina. — Il tentativo degli austroungarici di aggirare l'ala sinistra dell'esercito del generale Brussiloff è completamente fallito.

Il 24 ott. a venti Verste a sud di Sambor i russi accerchiarono sulla catena Montagnosa la trentottesima divisione degli Honved comprendente anche gli effettivi della Landstur e diressero contro questa divisione il fuoco di moschetteria.

Alcuni soldati riuscirono col favore della notte a fuggire attraverso i sentieri ma tutta l'artiglieria della divisione ossia venti cannoni e i treni di rifornimento vennero catturati dai russi.

Le disfatte degli austriaci presso la Collina di Stry Podvonge sono tanto più significanti inquantochè i russi le debbono agli attacchi arditi e accorti della cavalleria e al valore della fanteria formate dopo la dichiarazione di guerra. (Stef.)

Due ufficiali fucilati in Dalmazia

(NOSTRE CORRISPONDENZE)

Trieste 26 ottobre

Mi giunge notizia da Zara che a Castelnuovo di Cattaro furono dal tribunale di guerra condannati a morte e che sono già stati anche fucilati il capitano della marina mercantile Hidzija e il tenente della medesima Srenteza.

L'Inghilterra e i prigionieri austriaci

Roma 27. L'ambasciata d'Inghilterra comunica:

«L'ambasciata di S. M. britannica a Roma è autorizzata a smentire categoricamente l'affermazione pubblicata da alcuni giornali italiani del 23 corr. secondo cui nel trattamento dei sudditi austro-ungarici in Inghilterra si fece distinzione fra quelli di origine serba e quelli d'origine italiana. Una simile distinzione non fu fatta».

Il comandante in capo sostituito

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 28. — Telegrammi da Vienna informano: «I giornali annunciano che il Generale Auffemberg, dopo la completa sua guarigione, sarà mandato ad assumere il comando delle truppe operanti contro i serbi montenegrini. La notizia viene molto commentata, massime nei circoli slavi meridionali, e ad essa si danno varie interpretazioni.

Secondo alcuni, dovrebbe indicare il proposito delle autorità militari di intensificare in un prossimo avvenire l'azione contro i serbi-montenegrini. Secondo altri, si avrebbe in animo di richiamare l'attuale comandante generale Von Hofer il quale colle sue repressioni sanguinose, colle sue misure di estremo rigore coi maltrattamenti e le persecuzioni contro i serbi, ha creato un ambiente impossibile agli austriaci, in Bosnia.

L'ing. Belloni a Milano

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 28. Il Secolo pubblica una intervista avuta da un suo redattore con l'ing. Belloni, che si trova a Milano proveniente da Aiaccio.

L'ing. Belloni disse non aver parlato con alcuno, antecedentemente, delle cose che andava maturando. Egli aveva stabilito la fuga per consegnare il sommergibile alla Russia, che ne era la legittima proprietaria, e per ridurre il sommergibile stesso a strumento di guerra contro l'Austria nell'Adriatico.

— Se le cose fossero andate come io immaginavo — ha soggiunto l'ingegnere — non avrei esitato ad alzare la bandiera russa, ed avrei tentato di silurare qualche unità della flotta austriaca nell'Adriatico.»

Egli contava sull'appoggio delle autorità francesi. Le cose andarono invece come è noto.

L'ingegnere terminò raccontando lo svolgersi degli eventi dei quali fu il protagonista.

La Grecia ha occupato Argirocastro e Premeti nell'Albania

L'Agenzia ufficiale di Atene annuncia che il governo greco, in seguito alle esortazioni degli abitanti, e per salvare dall'anarchia i paesi di Argirocastro e Premeti nell'Albania, ha deciso di far avanzare le proprie truppe in quei distretti.

«La Grecia procedendo ad una misura di carattere assolutamente provvisorio si propone di conformarsi strettamente alle decisioni delle potenze; alle quali aderì colla sua nota dell'8 febbraio e ha già proceduto in questo senso all'invio di una dichiarazione alle potenze».

L'Inghilterra spinge la Grecia...
Riserve dell'Italia

(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 28. — A proposito dell'occupazione da parte della Grecia di alcune provincie dell'Epiro, il «Corriere della Sera» svela un dietroscena che farebbe apparire l'intervento dell'Inghilterra a favore della Grecia. È bene si sappia (dice il giornale citato) in qual modo si sono svolte le cose in questi ultimi giorni. La Grecia non agì direttamente per propria iniziativa, ma per consigli dell'Inghilterra, la quale si proponeva che la Grecia, per misure umanitarie occupasse la parte meridionale dell'Albania dove i disordini avevano carattere più grave; anzi desiderava che il Governo Italiano, col governo Ellenico formassero un accordo, affinchè l'occupazione greca avvenisse senza contrasto alcuno, o con il consenso di Roma.

Noi non sappiamo la risposta precisa dall'Italia; ma si assicura che l'Italia avrebbe dichiarato di non opporsi, ma di non poter accordare il proprio consenso, cioè di non poter affidare per parte sua alla Grecia verun compito speciale. Il nostro Governo avrebbe riaffermato il suo punto di vista: che l'Italia, almeno sino al termine dell'attuale guerra, insisteva sulla inviolabilità delle deliberazioni prese nella conferenza di Londra.

La spedizione italiana a Vallona nei giudizi tedeschi.

(*NOSTRO TELEGRAMMA*)

BERLINO, 28 (Spazzini). I giornali riproducono le notizie relative alla spedizione italiana in Vallona, aggiungendo brevi commenti. La Germania accoglierebbe la spedizione con gioia, anzitutto (come dichiarano esplicitamente Gazetta Colonia) perchè l'Italia sarebbe l'unica grande potenza cui spetterebbe di far osservare le deliberazioni prese relativamente all'Albania dalle potenze nella conferenza di Londra. Inoltre, qualora l'Italia svolgesse la sua azione ispirandosi dei criteri direttivi ai quali ispiravasi prima della guerra insieme all'Austria, ciò non potrebbe non contribuire a stringere i buoni rapporti tra l'Italia e i due imperi.

La Vossische Zeitun osserva che l'invio di navi italiane davanti Vallona appare un ammonimento alla Grecia. Il pretesto che l'Italia fu indotta alla sua azione per ostacolare i movimenti dei giovani turchi nell'Albania centrale è insostenibile perchè tali movimenti, anche esistendo, non avendo preoccupato l'Italia prima, non dovrebbero preoccuparla nemmeno adesso.

Un piroscafo giapponese affondato

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 27 sera (Spazzini). — Secondo notizie qui giunte l'incrociatore tedesco Emden che scorazza nell'oceano Indiano, ha affondato il piroscafo giapponese Kamusata Mam, diretto a Singapore.

L'Emiro dell'Afganistan alleato con la Turchia.

(*Nostro telegramma particolare*)

BERLINO, 27 sera (Spazzini). — I giornali berlinesi ricevono da Costantinopoli:

Un influente socio del Comitato dei Giovani Turchi Unione e Progresso venne mandato, in speciale missione nell'Afganistan e fu ricevuto dall'Emiro il quale mandò Costantinopoli all'Afghan uno dei suoi più fedeli partigiani, affinchè egli si accertasse sul luogo circa il valore delle proposte fatte e per informarsi presso la sede del Califfato sulla situazione generale.

Quivi avvennero importanti conferenze e venne presentato al Sultano, una Deputazione speciale con una lettera del Califfo che trovasi in viaggio. Un contratto di alleanza fra l'afghanistan e la Turchia si ritiene come conchiuso.

In breve.

— Secondo un telegramma da Lisbona il Portogallio, in seguito all'invasione tedesca nell'Angola, ha armato la flotta e prepara un corpo di spedizione per inviarlo nella colonia.

— Sembra che in seguito alla cattura nelle acque di Malta del piroscafo italiano *Enrico Millo* da parte di un incrociatore francese, il nostro Governo sia deciso a far passi a Parigi, per il contegno dei marinai francesi che minacciarono di sparare sull'equipaggio italiano.

Il *Millo* sembra fosse diretto a Trieste, e fosse di proprietà d'una società con sede a Mestre la quale ha per scopo di fornire merci all'Austria.

Il terremoto

In tutta l'Italia settentrionale si è fatto sentire ieri mattina il terremoto.

A Udine, e in provincia = numerose lettere dei corrispondenti di Spilimbergo, Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Casarsa, Latisana, Tarcento Gemona, ecc. — fu avvertito come dicemmo ieri alle 10 25. La scossa fu debolissima.

Non così in Piemonte e in Liguria dove parecchie case crollarono.

In Toscana le scosse furono violentissime e durarono parecchi secondi.

Nelle cave di Carrara, rimasero uccisi sotto i massi rotolati dall'alto in seguito al movimento, due operai.

In territorio di Lucca, crollarono molte case, chiese e campanili.

Tre soldati che si trovavano in un tempio rimasero feriti, uno versa in condizioni gravissime.

Giunta Provinciale Amministrativa.

Affari approvati

Fagagna. Concorso revisione tori. — Pasiano. Compenso alla levatrice Scarpa Maria per lavoro straordinario. — Raveo. Aumento salario al messo. — Di nano. Istanza Gonano per tumulo privato. — Pavia di Udine. Regolam. concess. distribuz. d'acqua ai privati. — Campoformido. Spesa facoltativa. — Lestizza. Illuminazione pubblica. — Gonars. Mostra bovina di Palmanova. — Brugnera. Tariffa per la tassa sui cani. — Colloredo di Montalbano. Reparto consiglieri per frazioni «approva il reparto». — Palazzolo. Sussidio ai danneggiati dalla frana di Clauzetto. — Verzegnis. Tariffa tassa famiglia. — Ampezzo. Concess. piante di faggio alla Ditta Piussi. — Sequals. Mutuo L. 52000 per costruz. ponte sul Cosa. — Pasi no di Pordenone. Prestito per costruzione ponti sui Meduna e Livenza e Tremacque. — Campoformido. Assicurazione nuovi mobili pel Municipio e scuole del capoluogo. — Pordenone. Calmiere pel pane e farina. — Enemonzo. Riparto consiglieri per frazioni «approva il nuovo riparto.»

Rinvii

Arzene. Regolameto uso beni Comunali e relative vegetazioni.

GEMONA

Il suicidio d'un alpino.

28, (per telefono ore 11.45). = *In questo istante nella casa Viniani il soldato alpino dell'8 o Regg. Giacomo Sartor da Claut a quanto mi si assicura s'è sparato un colpo di fucile al cuore, rimanendo cadavere all'istante.*

TEOR

Funerali. — Ieri furono rese solenni onoranze funebri alla salma del compianto sig. Giordano Bornacin.

Alle 10 formavasi il lungo corteo preceduto dalle insegne religiose e quindi dalla banda musicale di Rivignano. Immediatamente innanzi al feretro numerosi sacerdoti in paramenti solenni pregavano pace all'anima buona. Seguivano ben nove corone di fiori, tributo d'affetto dei famigliari ed amici.

Venivano numerosissimi amici e conoscenti di tutta la regione, giacchè il povero estinto godeva fama di galantuomo e conquistava l'amicizia di quanti lo conoscevano.

Fra essi notammo: l'assessore anziano Filaferro Guido, ten. colonnello Armellini cav. Arturo, Levis Dino, Gustavo Zuliani, Carino Tosolini, Isidoro Fabris, Pasquali Tomaso, Collarini Tobia, Limena Riccardo, Covassini Giuseppe, Condotti F.lli, Picottini Aristide, Biasoni Antonio e G. Battista, D'Agostini Romano e Candido, De Nobili Attilio, Corrado Apostolo, Galletti Luigi, maresciallo Fiorini Armando, Seretti Gioiele, Sburlino Giovanni, Le Lorenzo cav. Gio. e figlio, Rocco Giacomo, Reggio Innocente, Minutello Alberto, Zanon Luigi e fratello, e molti altri di cui tralasciamo i nomi per mancanza di spazio.

Prima che la bara venisse calata nel tumulo appositamente costruito, il segretario del Comune sig. Zanon Luigi disse, a nome degli amici, le virtù dell'estinto porgendogli l'estremo saluto.

Alla famiglia desolata rinnoviamo le nostre più vive condoglianze.

Angherie austriache

I signori f.lli Dalfila, che due settimane fa si trovavano a Trieste, dove conseguirono un vero trionfo con «La corsa alla morte», avendo ricevuto una scrittura qui al nostro Sociale incaricarono la ditta speditrice «F.lli Wetzler» di mandare qui a Udine i loro attrezzi fra i quali si trovano alcune biciclette. Però quando la merce arrivò al confine, l'Autorità austriaca sequestrò le biciclette per uso militare (non è che l'Italia, la quale lascia passare..)

I fratelli Dafila fecero sapere che le loro biciclette non possono essere usate per uso privato poichè sono confezionate per solo teatro. A nulla valsero le loro proteste, e i fratelli Dafila dovettero venire a Udine con una bicicletta sola. Però avendo ricorso al Ministero austriaco, sperano con la prossima settimana di poter incominciare al Sociale, il loro difficilissimo esercizio.

E notare che i f.lli Dafila sono svizzeri e la Svizzera è un paese neutrale!.. Ma l'Austria non bada a simili bazzecole!

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Cronaca Cittadina

Revisione generale dei tori da razza.

La revisione generale dei tori da razza adibiti alla monta pubblica nei mandamenti di S. Vito al Tagliamento, Pordenone Aviano e Sacile seguirà nei giorni pro e località seguenti:

16 novembre 1914: a San Vito (sul piazzale del mercato alle ore 8 ant.) per San Vito Casarsa, Zoppola (Braida Curti);

a Cordovado (sul piazzale del mercato alle 3 pom.) per Cordovado, Morsano, Sesto al Reghena.

17 stesso mese: a Azzano Decimo (sul piazzale del mercato alle 8 ant.) per Azzano, Chions, Pravisdomini, Pasiano e Fiume Veneto;

a Pordenone (sul piazzale del mercato alle 3 pom.) per Pordenone, Cordenons, Vallenoncello, Porcia e Zoppola.

18 stesso mese: a Sacile (sul piazzale del mercato alle 8 ant.) per Sacile, Fontanafredda e Caneva;

a Prata (sul piazzale del Municipio) alle 3 pom.) per Prata e Brugnera.

19 stesso mese: ad Aviano (sul piazzale maggiore alle 2 pom.) per Aviano Budoia, Polcenigo, Roveredo, S. Quirino e Montereale.

E' l' esposizione?

Ci domandano da varie parti se la Esposizione si farà o non si farà nel 1916. Per quanto noi crediamo le probabilità maggiori — causa la situazione generale determinata dalla guerra — sono per il no. Sarebbe peraltro opportuno, come ci fu da parecchi osservato, che avvenisse una decisione chiara e risolutiva affinchè non si dia il caso che artisti e industriali si pongano al lavoro per preparare da esporre con perdita di tempo e danno economico, perchè poi l'esposizone non avverrebbe.

Monumento ricordo della nostra liberazione

Chiusa la mostra dei bozzetti, si aspetta ora la decisione della Giuria Crediamo che si riunirà nella prima quindicina del prossimo novembre.

Un memoriale degli esercenti al R. Prefetto

Ieri nel pomeriggio presentata del presidente dell'Unione Esercenti di Udine conte De Puppi venne ricevuta dall'Ill. sig. Prefetto la Commissione incaricata dagli esercenti della città per ottenere un miglioramento del nuovo regolamento di chiusura degli esercizi.

Detta Commissione presentò all'Ill. sig. Prefetto un memoriale.

Il prefetto presone visione consigliava detta Commissione a recarsi nuovamente dalla locale Giunta Municipale onde esporre le ragioni, e far presente e questa l'elenco degli esercenti che nel nuovo elenco non furono giustamente classificati.

Per conto suo, il prefetto diede affidamento che accetterà di buon grado tutte quelle modifiche che gli verranno comunicate dalla Giunta municipale.

Ecco il memoriale presentato al capo della provincia:

« La classe degli esercenti, trattorie, osterie ed affini del comune di Udine, facendo plauso all'opera saggia ed umanitaria spiegata dalla commissione per combattere l'alcoolismo, si prega far rilevare quanto segue:

Nessuno ignora che in città e provincia quasi tutti i negozi di coloniali vendono da mane a sera bevande alcooliche, e cioè acquavite, rhum, cognac ed altri spiriti, mentre la vendita di tali generi fu sopressa in tutte le osterie e trattorie in seguito a decreto Prefettizio.

Perchè dunque non si proibisce la vendita di tali generi anche nei suddetti esercizi?...

La commissione poi incaricata di tutelare gli interessi della classe degli esercenti colpiti dal nuovo regolamento sulla limitazione d'orario, preso in esame le proposte ed i reclami dei singoli interessati, venne nella determinazione di sottoporre alla S. V. Ill. i loro desiderata, fiduciosi poter ottenere un orario più equo.

1. Per quei esercenti, adiacenti ai teatri costretti a chiudere prima del termine dello spettacolo.

2. Per quei esercenti limitrofi alla stazione ferroviaria, obbligati a chiudere prima dell'arrivo dell'ultimo treno.

3. Per tutti quelli altri esercizi invece, di osteria, bottiglieria, caffè ecc. dove regna in special modo, decenza, moralità e tranquillità.

4. Ed infine per gli esercizi subburbani con stallo pei quali il loro commercio viene esplicato coi provinciali, è necessaria l'apertura mattutina anticipata di un'ora.

Il probabile rinvio del processo Feruglio.

Apprendiamo che l'assassino-parricida Pietro Feruglio di Feletto ricorse in cassazione contro l'ordinanza della Corte d'appello di Venezia che lo rinviava alla Corte d'Assise. Non è improbabile pertanto che il dibattimento contro di lui, fissato per il 15 novembre, sia rinviato ad altra sezione.

Giovani che si danno alla carriera militare. — Dal « Giornale Militare » apprendiamo che i nostri giovani concittadini Levi Mario, Alciati Lorenzo e Bernardinis Mario sono stati ammessi alla Scuola Militare di Modena.

Lagnanze di esercenti. Due pesi e due misure?

Ci scrivono per informarci che, mentre in questi giorni si elevano contravvenzioni a taluni esercenti perchè tenevano aperto dopo l'ora prescritta del nuovo orario; per altri, invece, che hanno la fortuna di trovarsi nel centro, « si chinse un occhio », anzi: tutt'e due gli occhi si tennero ben chiusi. Perchè due pesi e due misure?.. La legge deve essere uguale per tutti.

TEATRO SOCIALE. Pietra fra Pietra.

« Malia » del Capuana richiamò ieri sera in teatro un discreto numero di spettatori che al cav. Giovanni Grasso, alla Balestieri e a tutti indistintamente gli altri artisti prodigò molti applausi.

Stassera « Pietra fra pietra » del Suderman e la solita farsa.

Bollettino della guerra

Espigi ci invia da Roma in data 25:

Forza Giulio, sergente maggiore nel I. reggimento fanteria riuscito idoneo nella 2. sezione di esami dal corso speciale presso la scuola militare è nominato sottotenente in servizio attivo permanente e destinato al 93 fanteria. Si presenterà al corpo il 5 novembre p. v.

Piscicelli cav. Maurizio capitano di cavalleria in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Napoli è richiamato in servizio effettivo e destinato al reggimento cavalleggeri di Roma.

Margotta cav. Cesare, capitano medico in posizione di servizio ausiliario del distretto di Sacile, stato chiamato in servizio effettivo con decreto 16 marzo 1914 all'ospedale di Udine, dovrà considerarsi ricollocato in congedo dal 2. agosto 1914.

Giumelli Mario, tenente di complemento del distretto di Milano deposito di Lecco, cessa a sua domanda di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, a sua domanda ed è iscritto nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale ed assegnato per mobilitazione al distretto di Sacile.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono considerati come chiamati in servizio, con assegni per tempo indeterminato presso il reggimento per ognuno indicato:

Rubbi Italo, distretto di Bergamo, deposito di Sacile al 1.o fanteria; Comessatti Mario, distretto di Sacile deposito di Udine al 2.o fanteria; Nassi Francesco distretto Sacile, 8.o alpini all'8 alpini; Zoratti Lorenzo distretto deposito di Sacile al 1. fanteria; Verza Annibale, distretto di Sacile 8 o alpini all'8 alpini; Angeli Giov. Battista, distretto di Sacile, deposito di Bologna al 6 bersaglieri; Mattighello Enrico, distretto di Sacile 8 alpini all'8 alpini; Margarita Domenico, distretto e deposito di Sacile al 1. fanteria; Pasinetti Pietro, distretto di Venezia 8 alpini all'8 alpini; Zappi Igino distretto di Sacile 8. alpini all'8 alpini; Venturi Giulio, distretto di Bologna, 8.o alpini all'8 alpini; Umbarti Giacomo, distretto di Verona, deposito di Udine al 2 fanteria.

Billia Pompeo, tenente milizia territoriale nel 5.o artiglieria (Costa e fortezza) del distretto di Sacile, è chiamato in servizio con assegni al 5.o artiglieria (costa e fortezza) per giorni 15 per sostenere l'esperimento d'idoneità all'avanzamento.

Levi Mario, Alciati Lorenzo e Bernardis Armando Giovanni provenienti da istituti civili del distretto di Sacile, sono stati ammesi alla scuola militare ed assegnati all'arma di fanteria. Si presenteranno al comando dell'istituto nelle ore antimeriano del 5 novembre p. v.

Bollettino Giudiziario

Espigi, ci scrive da Roma in data 26:

Foselli Gaudioso, alunno di cancelleria del Tribunale di Salerno, nominato aggiunto di cancelleria di 3.a classe della pretura di Palmanova, ove non ha assunto possesso, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre a decorrere dal 1.o settembre 1914.

Promozione. — L'Ispettore Capo delle Poste e Telegrafi cav. Emilio Cappelli con la data 16 settembre venne promosso per merito e anzianità a Capo Sezione.

Congratulazioni vivissime all'egregio funzionario.

Pro emigranti. Ieri mattina si è riunito, per la prima volta in forma ufficiale, il Comitato Provinciale di Soccorso Pro Emigranti e disoccupati. Fu nominato Presidente il cav. rag. Luigi Spezzotti, Presidente della Deputazione Provinciale, e Segretario-Cassiere il rag. Attilio Migliorini.

Il Comitato fra altro, preso atto delle oblazioni fin qui pervenute, ha deliberato di inviare un vivo ringraziamento agli oblatori. La somma ricevuta è come pubblicammo l'altro ieri di lire 12 400.

Nelle scuole Tecniche

Straordinario affollamento

Il numero complessivo degli alunni raggiunge in quest'anno la bella cifra di 670; una cifra non mai raggiunta finora e che mette per la ristrettezza, anzi l'insufficienza degli ambienti scolastici, in imbarazzo la direzione e l'amministrazione comunale che non sanno come provvedere gli alunni stessi degli ambienti necessari. Giacchè le otto piccole aule affittate recentemente dal comune nei piani superiori al Garage Facchini con non indifferente sacrificio finanziario, sono tanto insufficienti ora che ben quattro delle 18 classi delle tecniche sono senza una propria aula con evidente scomodità degli alunni ramighi ad ogni lezione d'uno in un'altro ambiente. Intanto le iscrizioni continuano ancora, e non si chiuderanno che all'ultimo del mese.

A tutto oggi le varie classi sono così suddivise: Classe I sezione A alunni 40, sez. B. 39, C. 30, D. 40, E. 32, F. 40, G. 36.

Classe II. sez. A. 36, B. 35, C. 35, D. 35, E. 36, F. 32.

Classe III. sez. A. 40, B. 38, C. 36, D. 39, E. 31.

Scuola elementare di tirocinio annessa alla R. Scuola Normale — Le lezioni per le alunne delle cinque classi elementari di tirocinio incominceranno giovedì 29 corrente alle ore 9 nello stabilimento scolastico di via Dante.

Le merci che si possono esportare

La camera di commercio comunica il seguente elenco delle merci di cui venne permessa l'esportazione dall'*Italia,* in eccezione ai divieti 1.o e 6 agosto 1914: Panelle oleose, non compresi però i cosidetti panelli — foraggio Crusca.

Paste alimentari presentate a scarico di temporanea importazione di grano duro arrivato dal 1.o settembre in poi

Velocipedi anche a motore. — Mercurio. — Ipoclorito di calcio. — Citrato di magnesia e di calcio. — Miglio e lupini. — Filati e tessuti di cotone, in piccole partite.

Monete d'argento estere non aventi corso legale nel Regno. — Lolia o pula di riso anche macinata. — Formaggi di pasta dura, ed eccezione del pecorino stagionato pel quale l'esportazione è limitata ad una quantità uguale a quella esportata per ogni Dogana e per ogni mese nel 1913.

Fave e ceci. — Prodotti e materie prime di lino e di canapa. — Farinette per foraggio, da constatarsi con analisi chimica. — Polpe di barbabietole per foraggio. — Pelli di agnello e di capretto. — Fiori di camomilla. — Specialità medicinali inscritte nella Farmacopea Ufficiale. — Stracci vegetali, animali e misti. — Pelli salamoiate bovine del peso superiore di 10 chilogrammi, ammessa l'esportazione di una quantità limitata ripartita proporzionalmente fra le ditte richiedenti.

Fino al 31 ottobre corrente, è permessa l'esportazione per i fagiuoli destinati a consumo di lusso, contenuti in scatole di lata litografata.

Anche l'associazione dei commercianti, industriali, ed esercenti di Udine e Provincia, ha diramato un comunicato sulle esportazioni: del cotone in bioccoli e di carbone di legna; del bestiame, di fagiuoli.

I socialisti e le elezioni. — Ieri sera si è riunita la locale sezione socialista per discutere in merito all'attuale momento politico. La discussione seguì lunga ed animata e fu convenuto di seguitarla venerdì prossimo 30 corrente.

Venne votato intanto il seguente ordine del giorno:

Il circolo socialista di Udine riunito in assemblea fa voti affinchè la federazione socialista friulana abbia a vigilare onde nelle prossime elezioni provinciali e comunali dei diversi paesi della provincia siano scrupolosamente rispettati i deliberati dei congressi del partito.

Zamponi Bondiole Cotechini di Modena a L. 2.80 al Kg. trovansi nel negozio Ligugnana via Manin.

Chi ama l'eleganza deve ricordarsi di visitare i grandi magazzini G. B. Gius. Valentinis e C. succ. E Mason rimessi a nuovo completamente.

Tartufi freschi d'Alba trovasi Emporio Ligugnana.

R. Scuola d'arti e mestiere di Udine Corso biennale per operai elettricisti domenica 1 novem. alle ore 10 saranno tenuti gli esami di riparazione e di ammissione, dal primo al secondo anno del Corso Domenica 8 novembre, dalle ore 10 alle 12, si inizieranno regolarmente le lezioni.

Esportazioni delle pelli salamoiate. — Sa camera di Commercio ha ricevuto dal Ministero d'agricoltura industria commercio il seguente telegramma:

« Esportazione pelli salamoiate bovine peso superiore dieci chilogrammi sarà concessa a condizione che ciascuna ditta esportatrice denunci la quantità attualmente posseduta al Ministero delle Finanze che riservasi constatare esattezza denuncia. Quindi sarà determinato numero delle pelli esportabili ripartito fra le ditte in proporzione delle rispettive quantità.»

Signore e signorine

Col giorno 4 novembre p. v. dalle ore 15.30 alle 16 la sig.na GIUSEPPINA GUIOTTO darà principio con una lezione gratuita, alle sue lezioni di *taglio e confezioni* d'abiti femminili, per bambini e biancheria.

Gli ottimi risultati ottenuti dalle alunne che hanno frequentato la scuola danno massima garanzia della facilità e della perfezione di questo metodo brevettato.

Di questa indispensabile scuola approfitteranno le Signore di ogni ceto anche il più elevato, trattandosi di acquistar le più simpatiche ed utili cognizioni in un ambiente scelto e della massima serietà.

UDINE via MERCATOVECCHIO N. 27. Presso la signora

Italia Saichelotto

Avviso alle Signore

Grande esposizione all'*Albergo d'Italia*, di **cappelli** per signora e signorina nei giorni 28 - 29 corrente.

Due cambiali con firma Celotti G. B. vennero smarrite sulla strada da Adegliacco a Udine. Chi le avesse trovate, non avendo esse alcun valore, è pregato darne notizia al sig. Cattarossi Giovanni di Rizzolo, e nè avrà competente mancia.

Ingerisce del sublimato.

Fu trasportato stanotte all'ospedale certo Valentino Piani di anni 18 abitante in S. Gottardo, che aveva ingoiata una soluzione di sublimato corrosivo.

Dal dott. Boccabianca fu soccorso e messo fuori di pericolo.

L'ha fatto per errore o per deliberata volontà di morire?

Il Piani a questa domanda non diede ieri sera risposta giacchè tanto copiosamente aveva libato a Bacco da non riuscire a formular una frase.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Presiede Turchetti Giudici Rieppi e Vencato P. M. il Sost. Procuratore Orano canc. Volpe

Un morfimane. — Sinigaglia Adolfo fu Sebastiano d'anni 38 da Correggio (Volterra) è imputato di avere in più riprese commesso delle truffe a S. Giorgio di Nogaro, a Latisana, Portogruaro, Casarsa e Codroipo di aver inoltre declinato false generalità.

L'imputato scusa gli addebiti mossigli con una pietosa descrizione delle proprie miserie, miserie aggiunte da una vita randagia, disavventurata, e irta di difficoltà finanziarie.

Il Tribunale mandò assolto l'imputato Dif. avv. Sartoretti.

Falsa testimonianza.

(P. M. Pirone).

Stringhetti Umberto fu G. Batta d'anni 30 di Udine, pregiudicato, imputato del delitto di avere, nel dibattimento tenutosi davanti il R. Pretore del I Mandamento di Udine il 24 Luglio 914 in un processo per frode in commercio a carico di Antonio Passalenti, affermato il falso.

Il Passalenti poi che è pure un pregiudicato è imputato d'istigazione al falso.

Durante il dibattimento Stringhetti due volte fu assalito da convulsioni, tantochè i Carabinieri dovettero riportarlo in carcere.

Dopo l'escussione dei testi il P. M. propone mesi 14 di detenzione per lo Stringhetti e per il Passalenti 2 anni di reclusione ed un'anno d'interdizione.

Il Tribunale condanna il secondo ad un anno, mesi 5 e giorni 10 di reclusione e lo Stringhetti a mesi 7 della stessa pena in solido nelle spese.

Dif. avv. Del Missier e Zanuttini.

Il pseudo dottor Stries. — Stries Rodolfo di Drenchia, il noto truffatore che conta al suo attivo una ventina di condanne, fu ultimamente condannato dal Pretore di Tarcento a 5 mesi di reclusione per oltraggio ai carabinieri.

Il P. M. ne chiede la conferma: il Tribunale però riduce la pena a due mesi di reclusione.

Dif. Sartoretti.

Corte d' Appello

La bicicletta di Feruglio. — Il Tribunale di Udine condannò Pappolin Pietro fu Faosto d'anni 30 di Portogruaro ed anni 1 e mesi 6 di reclusione per furto con scasso di una bicicletta del valore di L. 180 in danno di Feruglio Attilio. Lo stesso Tribunale condannava pure Copovia Giovanni di Antonio d'anni 22 a mesi 6 e giorni 15 di reclusione e L. 50 di multa per ricotto della stessa bicicletta. La Corte confermò la sentenza al Pappolin riducendo la pena al Capovia a mesi 4. Dif. avv. Soldati.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE „ Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contat

Udine — Tip. Domenico Del Bianco